

Geotermia L'Ars spiega Sindaci perplexi

■ A pagina 4



I NODI DELL'AMBIENTE

Il caso di Bagnore 4 scuote l'Amiata I sindaci: «La Regione chiarisca»

I primi cittadini di Santa Fiora e Arcidosso vogliono vederci chiaro

LE DICHIARAZIONI dell'architetto Fabio Zita, ex dirigente della Regione Toscana, sul doppio parere dell'Ars per la centrale di Bagnore 4 hanno prodotto logicamente delle conseguenze. Da una parte è arrivata la replica del direttore di Ars Francesco Cipriani, e dall'altra è arrivata la richiesta di chiarimenti da parte dei sindaci di Santa Fiora e Arcidosso. Zita, che fino al 2012 era responsabile per la procedura di Via (Valutazione Impatto Ambientale) per la centrale di Bagnore 4 a Santa Fiora per la Regione, durante il convegno della Rete nazionale NoGesi, ha spiegato come da parte di Ars erano arrivati, a distanza di 15 giorni, due pareri contrapposti per il progetto della centrale. A volere adesso chiarezza è la cittadinanza amiatina. I sindaci di Santa Fiora e Arcidosso vogliono vederci chiaro, chiedendo che intervenga anche la Regione in merito alle preoccupanti dichiarazioni di Zita sulla centrale geotermica Bagnore 4 e la successiva precisazione di Francesco Cipriani attuale direttore di Ars.

«**HA SOLLEVATO** grande preoccupazione - dichiarano i sindaci Jacopo Marini e Federico Balocchi - il contenuto del video con il quale l'architetto Fabio Zita, ex dirigente della Regione, ad un convegno organizzato a Firenze, ha ricostruito il percorso che avrebbe portato alla conclusione della procedura di Via per la centrale geotermoelettrica di Bagnore 4. Evidentemente consapevole della portata delle affermazioni e assumendose la responsabilità, Fabio Zita ha sostenuto che l'Ars in un primo momento aveva espresso parere negativo rispetto a tale realizzazione, modificando dopo 15 giorni tale parere in posi-

tivo a seguito della relazione che avrebbe fatto in Giunta l'allora assessore regionale Brammerini. Questo evento avrebbe poi comportato la rimozione dello stesso dirigente e la revoca all'assessore della delega alla Via. È evidente come lo scenario paventato dal dottor Zita risulti inquietante, non solo per il suo contenuto ma proprio perché tale ricostruzione proviene non da persona qualsiasi ma dall'ex dirigente regionale competente».

DOPO le affermazioni di Zita è arrivata la precisazione di Cipriani, direttore dell'Ars. Nel mezzo, con tanti dubbi, restano i territori di Santa Fiora e Arcidosso. «Le successive precisazioni - continuano i sindaci di Arcidosso e Santa Fiora - dell'attuale direttore Ars Francesco Cipriani che, al contrario di Zita, sostiene che la prima valutazione non era negativa, sono rassicuranti, ma impongono uno sforzo di ulteriore chiarezza da parte della stessa Regione Toscana. Il nostro compito come sindaci è la tutela della popolazione e in un caso del genere non possono restare zone grigie o dubbi di ogni genere. Abbiamo sempre riposto grande fiducia nell'operato super partes della Re-

gione e tale fiducia la rinnoviamo ancora. Su questi aspetti non si può certo essere approssimativi o imprecisi, ed è necessario che ciascuno si assuma le proprie responsabilità rispetto a quanto dichiarato, considerata la delicatezza e gli effetti nefasti sul territorio che essa sta provocando in termini di immagine.

Proprio per questo chiediamo alla Regione di prendere posizione affinché sia fatta immediata e piena chiarezza sulla vicenda, volendo dar conto prima possibile a noi sindaci che siamo l'autorità sanitaria locale, e alle comunità locali, di quanto effettivamente accaduto».

Balocchi e Marini
«Chiediamo alla Regione di prendere posizione affinché sia fatta piena chiarezza»



Sull'Amiata +13% di mortalità maschile rispetto alla Toscana. E' in corso una decimazione



DISSENSO I cittadini protestano, i sindaci chiedono chiarezza